

## Infertilità femminile addio, arriva l'inositolo - Pagina Nazionale - il Tirreno

Si trova in natura in alcuni alimenti, tra cui legumi, cereali, frutta. La lecitina di soia, il riso integrale, il grano saraceno, l'avena e l'orzo ne sono ricchi. Secondo gli ultimi studi, il 50% delle pazienti che assume questo "zucchero" torna ad ovulare dopo circa un mese, l'88% ripristina il ciclo mestruale dopo 3 mesi, il 70% torna ad avere un ciclo mestruale regolare e il 55% riesce ad avere una gravidanza spontanea

di Sara Ficocelli



0

Pinterest



Buone notizie per le donne che sognano di avere un bambino: recentissimi studi dimostrano infatti che un nuovo e importante aiuto arriva dall'inositolo, prontamente ribattezzato "molecola della fertilità", prezioso alleato nella lotta contro la sindrome dell'ovaio policistico (Pcos), patologia che colpisce fra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, impedendo loro di concepire.

Ruolo, meccanismo d'azione e dose ottimale per la cura dei disturbi endocrino-metabolici della donna sono stati presentati a Firenze nell'ambito del World Pediatric and Adolescent Gynecology Congress (25-28 giugno), mettendo in luce l'effetto positivo di questa sostanza nelle donne affette da Pcos e la sua capacità di migliorare la qualità ovocitaria.

**Un problema che affligge una coppia su cinque.** L'impossibilità di avere figli è un problema nazionale che affligge almeno una coppia su cinque: a dichiararlo è stato lo stesso ministero della Salute, che ha attivato un Piano nazionale di assistenza sanitaria per abbattere le barriere fisiche e culturali che ostacolano la ricerca di un bambino.

Le cause alla base di questo fenomeno sono tante e di diversa natura e possono riguardare sia uomini che donne, oppure la coppia stessa. Protagonisti del congresso fiorentino, i due pionieri degli approfonditi studi sulla molecola **Vittorio Unfer**, docente di ostetricia e ginecologia all'università Ipus, Istituzione di alta formazione di Chiasso in Svizzera, e **John E. Nestler**, docente di medicina presso il dipartimento di medicina interna, Virginia Commonwealth University.

**Una sostanza contenuta in legumi, cereali e frutta.** L'inositolo si trova in natura in alcuni alimenti, tra cui legumi, cereali, frutta. In particolare, la lecitina di soia ne è ricca come anche il riso integrale, il grano saraceno, l'avena e l'orzo. Anche la carne, sia di bovino che di maiale, ne contiene una certa quantità. In base agli studi è quindi consigliabile seguire una dieta equilibrata che preveda tali alimenti, abbinata ad attività fisica, e se necessaria anche un'aggiunta di integratori a base di inositolo. Il 50% delle pazienti che ha assunto questa molecola, è tornata ad ovulare dopo circa un mese, l'88% ha ripristinato il ciclo mestruale dopo 3 mesi, e il 55% è riuscito anche ad avere una gravidanza spontanea.

**Nuove cure contro il Pcos.** Ad oggi, le cure contro il Pcos sono diverse, utili a rimuovere solo uno o alcuni sintomi della patologia: dalla pillola anticoncezionale, se non si desidera una gravidanza, ai numerosi farmaci insulinosensibili, che normalizzano il ciclo mestruale, riducono gli androgeni e migliorano la funzione riproduttiva sia in senso di ripristino dell'ovulazione spontanea che di miglior risposta alle terapie di induzione dell'ovulazione.

I nuovi studi hanno dimostrato che nuove molecole appena individuate e senza effetti

collaterali provocano risultati identici a quelli farmacologici: interessanti, in particolare, il Myo-inositolo (Mi) e il D-chiro-inositolo (Dci), i due principali stereoisomeri dell'inositolo che svolgono la funzione di secondi messaggeri dell'insulina, anche se con funzioni diverse.



27 luglio 2016